

**IL RETTORE**

- VISTO il T.U. delle leggi sull'Istruzione Superiore approvato con R.D. 31.08.1933, n. 1592;
- VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168;
- VISTO il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
- VISTA la legge 19 novembre 1990, n. 341, ed in particolare l'art. 11;
- VISTO lo Statuto di autonomia dell'Università degli Studi del Molise emanato con D.R. 767 del 4 dicembre 1996, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 291 del 12 dicembre 1996 e succ. modd. ed in particolare l'art. 13;
- VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127, ed in particolare l'art. 17 - co. 95;
- VISTO il decreto M.U.R.S.T. 3 novembre 1999, n. 509, relativo al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei;
- VISTO il decreto M.U.R.S.T. 4 agosto 2000 recante la determinazione delle classi delle lauree universitarie;
- VISTO il D.R. n. 834 del 21 agosto 2001 con il quale è stato emanato il Regolamento Didattico di Ateneo con annessi gli ordinamenti dei Corsi di laurea;
- VISTA la delibera del Senato Accademico adottata nella seduta del 4 ottobre 2001 relativa all'approvazione, tra l'altro, del Regolamento didattico del Corso di laurea in Scienze della Comunicazione;
- VISTO il verbale del 28 settembre 2001 del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi del Molise di approvazione, tra l'altro, del citato Regolamento didattico;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione adottata nella seduta dell'8 ottobre 2001 relativa all'approvazione, tra l'altro, del medesimo Regolamento didattico;
- RITENUTO, pertanto, che sia definitivamente compiuto il procedimento amministrativo previsto per l'approvazione del Regolamento didattico del Corso di laurea in Scienze della Comunicazione;

**DECRETA**

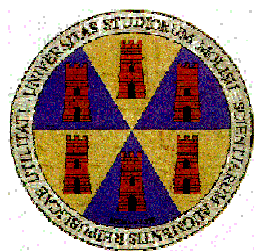
E' emanato il Regolamento didattico del Corso di laurea in Scienze della Comunicazione di cui all'allegato "A" che costituisce parte integrante del presente decreto.

Campobasso, li 8 ottobre 2001

**IL RETTORE**  
**(Prof. Giovanni CANNATA)**

**Allegato "A"**

**Università degli Studi del Molise**



**REGOLAMENTO DIDATTICO  
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE**

*(Classe delle lauree in Scienza della Comunicazione n.14)*

---

## Art.1

Il presente Regolamento didattico è stato redatto nel rispetto di quanto previsto dal:

- a) Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia didattica degli Atenei di cui al D. M. del 3 novembre 1999, n. 509 e dall'art. 11, comma 2 della Legge del 19 novembre 1990, n. 341;
- b) D. M 4/8/00 e D.M 28/11/00;
- c) D. M. del 23 giugno 1997;
- d) Regolamento approvato dall'Università degli Studi del Molise (Decreto Rettorale n. 2337/99) ai sensi dell'art. 4 della Legge 370 del 19 ottobre 1999;
- e) Regolamento didattico d'Ateneo approvato dall'Università degli Studi del Molise (Decreto Rettorale n. 834 del 21.08.01).

## Art.2

*(Istituzione)*

L'Ordinamento didattico del Corso di laurea in Scienze della comunicazione, approvato dal Consiglio del Centro Ricerca e Servizio di Ateneo per la Formazione "G.A.Colozza" (d'ora in poi: Centro "Colozza") nella seduta del 11/07/2001 e dal Senato Accademico nella seduta del 25/07/2001, è stato incluso nel Regolamento Didattico d'Ateneo dell'Università degli Studi del Molise.

## Art. 3

*(Attivazione)*

Il Corso di laurea in Scienze della comunicazione è attivato a partire dall'a.a. 2001-2002 secondo quanto previsto dagli articoli 32, 33, 34, 35, 36 e 39 dello Statuto dell'Università degli Studi del Molise e dagli articoli 5, 6, 22, 23 del Regolamento didattico d'Ateneo dell'Università degli Studi del Molise.

## Art. 4

*(Durata ed organizzazione del Corso di laurea)*

Il Corso di laurea in Scienze della comunicazione ha una durata di tre anni, come previsto all'Art. 8 del DM n°509 del 3/11/99. Una durata inferiore ai tre anni è possibile soltanto se lo studente presenta un piano di studio individuale che viene approvato dall'organo didattico competente e dal Consiglio del Centro "Colozza", secondo quanto previsto dai Regolamenti e dalle leggi vigenti in materia, oppure nel caso in cui lo studente vanti crediti formativi acquisiti durante la frequenza delle scuole medie superiori e riconosciuti validi dall'organo didattico competente.

Le attività formative previste dal Corso di laurea in Scienze della comunicazione possono essere di diverso tipo in rapporto alla loro natura e alle loro esigenze: lezioni *ex cattedra* (effettuate anche attraverso risorse tecnologiche e multimediali), esercitazioni (teoriche, applicative, individuali e/o di gruppo), seminari, corsi monografici, attività guidate, visite tecniche, *stage* e/o tirocini, partecipazione documentata e rendicontata a seminari, convegni, congressi e/o ad altre attività di studio e/o di ricerca, prove di accertamento parziale, predisposizione e discussione di elaborati, eventuali altre modalità previo riconoscimento e approvazione da parte degli organi competenti.

---

Il Corso di laurea in Scienze della comunicazione si articola in 16 insegnamenti obbligatori, anche comprensivi di più moduli, con esame finale, e altre attività didattiche obbligatorie o a scelta dello studente con prova finale di idoneità (superato/non superato), per un totale complessivo di 180 crediti così ripartiti:

- a) 36 crediti destinati alla formazione di base,
- b) 84 crediti riservati alla formazione caratterizzante,
- c) 32 crediti relativi ad attività formative affini o integrative,
- d) 9 crediti per la formazione interdisciplinare in attività a scelta dallo studente,
- e) 15 crediti relativi a due lingue straniere dell'Unione Europea, dei quali 12 relativi a due insegnamenti caratterizzanti, di cui al punto b) (inglese obbligatorio più un'altra lingua comunitaria a scelta) e ulteriori 3 crediti per un laboratorio finalizzato ad affinare la capacità di utilizzare la lingua inglese in forma scritta,
- f) 6 crediti per attività individuali attinenti alla prova finale,
- g) 10 crediti per attività formative riconducibili a laboratorio, stage e/o tirocinio, oppure ad altre attività a scelta dello studente.

Ciascun anno accademico si articola in due periodi didattici (semestri) della durata di almeno undici settimane ciascuno. L'attività didattica relativa agli insegnamenti obbligatori è organizzata in corsi monodisciplinari o integrati (nel caso in cui le attività siano organizzate in moduli didattici). Ogni corso monodisciplinare è costituito da almeno 3 crediti. Il corso integrato è costituito da moduli didattici coordinati fino a un massimo equivalente a 12 crediti, impartiti anche da più docenti, con un unico esame finale.

Ogni singolo credito equivale a 25 ore di impegno formativo da parte dello studente. Tutte le attività formative teoriche e pratiche, obbligatorie o a scelta dello studente, sono valutate secondo tale misura.

Nel caso delle attività di insegnamento obbligatorie, queste sono così suddivise: 6 ore di impegno per le attività didattiche svolta dal docente nelle forme precedentemente indicate, 19 ore di impegno per lo studio individuale.

L'eventuale attività formativa di laboratorio e stage/tirocinio equivale a 25 ore di impegno dello studente, anche se il rapporto tra attività prescritte dalla struttura didattica e lavoro personale può assumere caratteristiche e proporzioni diverse rispetto a quelle indicate per i corsi di insegnamento.

Ciascun credito relativo alla preparazione della prova finale equivale a 25 ore di impegno dello studente.

La determinazione dell'impegno da parte dello studente per altre tipologie di attività formative verrà determinato dai docenti interessati, previa approvazione degli organi competenti.

## Art. 5

### *(Obiettivi formativi specifici del Corso di laurea e sbocchi professionali)*

La preparazione del laureato in Scienze della comunicazione è fondata sui seguenti ambiti conoscitivi:

- a) le competenze di base e le abilità specifiche nei settori dei mezzi di comunicazione e la capacità di assolvere compiti professionali nei diversi apparati delle industrie culturali (editoria, cinema, teatro, radio, televisione, nuovi media) e nel settore dei consumi;
- b) le competenze relative alle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione, nonché le abilità necessarie allo svolgimento di attività di comunicazione e relazioni pubbliche in aziende private, nella pubblica amministrazione e nell'ambito dei beni culturali;
- c) specifiche conoscenze relative alle politiche operative della comunicazione e

- 
- dell'informazione, anche sotto il profilo istituzionale, in relazione ai cambiamenti in una pluralità di settori sia interni sia internazionali;
- d) le abilità necessarie per attività redazionali e funzioni giornalistiche anche nel settore dei media audiovisivi;
  - e) le abilità di base necessarie alla produzione di testi per l'industria culturale (sceneggiature, soggetti, *story board* per la pubblicità, video, audiovisivi);
  - f) le abilità e le conoscenze per l'uso efficace della lingua italiana, nonché la capacità di utilizzare, in forma scritta e orale, due lingue straniere dell'Unione Europea, con particolare riferimento al campo semantico specifico di competenza.

Ai fini del conseguimento delle capacità e delle competenze necessarie ad operare nei diversi settori della comunicazione, con particolare riferimento alle dinamiche comunicative, interpersonali e mediate da tecnologie, all'analisi e alla produzione di testi e messaggi specifici dei diversi media, alla capacità di agire in modo competente nei diversi contesti organizzativi della comunicazione, all'analisi delle pratiche di fruizione e consumo da parte del pubblico, il curriculum del Corso di Laurea in Scienze della comunicazione comprende:

- a) attività dedicate all'acquisizione di conoscenze e competenze fondamentali nei vari campi delle scienze della comunicazione e dell'informazione, dei metodi propri della ricerca sui media, sui pubblici e sulle dinamiche di ricezione, fruizione e consumo;
- b) attività di laboratorio e, in relazione a obiettivi specifici, la possibilità di svolgere tirocini formativi presso istituzioni, aziende e imprese attive nel campo della comunicazione, *stages* e soggiorni anche presso altre Università, italiane e straniere, nel quadro di accordi nazionali e internazionali;
- c) la possibilità di attività di tirocinio in strutture di formazione al giornalismo convenzionate con l'Ordine dei giornalisti.

Dal punto di vista degli sbocchi professionali, il laureato in Scienze della comunicazione ha di fronte un ampio spettro di alternative, tra cui spiccano le seguenti: attività professionali nelle organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, in qualità di addetti stampa, comunicatori pubblici, professionisti della comunicazione giornalistica della carta stampata e dei media audiovisivi, esperti multimediali e della comunicazione a distanza, produttori di testi per l'industria culturale e la pubblicità.

## Art. 6

### *(Contenuti culturali ed elenco delle attività formative)*

Tra i principali contenuti culturali forniti dal Corso di laurea in Scienze della comunicazione si possono elencare i seguenti:

- a) le discipline "contestuali", quali Economia politica, Statistica, Diritto pubblico con particolare riferimento alla legislazione sulla comunicazione in Italia e in Europa, Storia contemporanea, Metodologia delle scienze sociali, Psicologia, Sociologia del diritto, della politica e dei processi, culturali, Educazione alla salute, che permettono di interpretare i complessi fenomeni che governano i processi comunicativi nell'interazione con la sfera economica, politica e socio-culturale;
- b) le discipline che apportano le conoscenze fondamentali relative ai diversi linguaggi e alla struttura dei testi scritti e audiovisivi, quali Linguistica italiana e Sociolinguistica, Semiotica e Semiologia dello spettacolo, Ermeneutica e retorica, Letteratura italiana;
- c) le discipline relative all'Organizzazione aziendale, con particolare riferimento all'organizzazione delle redazioni, degli uffici stampa e dei media;
- d) la vasta area delle discipline comunicative, caratterizzate da importanti risvolti applicativi, che comprende la Sociologia della comunicazione e la Psicologia della comunicazione, Sociologia della comunicazione di massa e Sociologia dei consumi,

---

Storia della radio e della televisione, Teorie e tecniche del linguaggio giornalistico e del linguaggio radio-televisivo, Teorie e tecniche della comunicazione pubblica e della promozione d'immagine, Teorie e tecniche dei nuovi media, Bibliografia, catalogazione e classificazione dei documenti scritti e audiovisivi;

- e) due lingue dell'Unione Europea, tra cui l'inglese ed una lingua a scelta tra francese, spagnolo e tedesco, in modo tale da offrire al laureato la possibilità di inserirsi in un mondo della comunicazione sempre più integrato, con particolare attenzione allo sviluppo dell'unione europea.

Gli elenchi completi degli insegnamenti e delle altre attività formative, anche suddivisi per ambiti disciplinari e con l'indicazione dei settori scientifico disciplinari di riferimento, sono allegati al presente Regolamento (*Allegato 1 e Allegato 2*).

#### Art. 7

*(Propedeuticità degli insegnamenti e delle altre attività)*

La distribuzione delle attività formative secondo un determinato ordine cronologico, quale quello riportato negli allegati al presente Regolamento, segue un criterio logico di propedeuticità approvato dal Consiglio del Centro Ricerca e Servizio di Ateneo per la formazione "G.A.Colozza". Variazioni a questo ordine propedeutico possono essere autorizzate dall'organo didattico competente previa motivata richiesta scritta da parte dello studente e mediante l'inclusione dei cambiamenti proposti in uno specifico piano di studi individuale.

#### Art. 8

*(Requisiti di ammissione ai Corsi di laurea, attività formative propedeutiche e integrative, modalità di recupero dei debiti formativi)*

Per l'ammissione al Corso di laurea in Scienze della comunicazione è richiesto il possesso del Diploma degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale o di titolo estero corrispondente. Il Corso di Laurea non prevede il possesso di conoscenze specifiche, se non un buon livello di cultura di base conseguibile nel precedente iter scolastico (*Allegato 3*).

#### Art. 9

*(Curriculum offerti agli studenti e piani di studio, piani di studio ufficiali e piani di studio individuali)*

Il piano di studi ufficiale del Corso di laurea in Scienze della comunicazione coincide con l'elenco delle discipline e delle altre attività formative allegato a questo Regolamento.

Il *curriculum* può essere differenziato al fine di perseguire maggiormente alcuni degli obiettivi indicati rispetto ad altri, oppure per approfondire in modo più specifico alcune tematiche o attività professionalizzanti. I contenuti delle attività formative del *curriculum* saranno specificati dal Consiglio del Centro Ricerca e Servizio di Ateneo per la formazione "G.A.Colozza" all'inizio di ogni anno accademico.

Lo studente iscritto al Corso di laurea in Scienze della comunicazione potrà seguire il piano di studio ufficiale proposto dal Centro ed in tal caso è esonerato dal presentare un proprio piano di studio individuale. Nel Supplemento al Diploma redatto secondo le norme stabilite dal Regolamento Didattico dell'Ateneo sarà fatta specifica menzione del curriculum seguito dallo

---

studente.

Lo studente potrà altresì presentare un piano di studio individuale alterando l'ordine cronologico di svolgimento delle attività formative e/o richiedendo l'acquisizione di crediti di attività formative previste in altri Corsi di studio del Centro "Colozza", di altre Facoltà dello stesso Ateneo o di Facoltà di altri Atenei, in sostituzione di quelle previste nel piano di studio ufficiale del Corso di laurea in Scienze della comunicazione. Le variazioni richieste dovranno essere inferiori al 10 % (non più di 18 crediti) delle attività formative complessive previste dal piano di studio ufficiale, e dovranno essere approvate dall'organo didattico competente e dal Consiglio del Centro "Colozza". Le modalità di presentazione dei piani di studio individuali sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo.

#### Art. 10

*(Trasferimenti degli studenti ad altro corso di studio nell'ambito dell'Ateneo o presso altre università, trasferimenti degli studenti da altri atenei, mobilità internazionale degli studenti)*

Gli studenti già iscritti ai previgenti ordinamenti didattici possono chiedere, senza il versamento del contributo previsto:

- il passaggio ad un altro corso di studio del previgente ordinamento;
- il passaggio ad un altro corso di studio attivato secondo il nuovo ordinamento.

Secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico d'Ateneo, la struttura didattica competente si esprime anche in materia di mobilità internazionale valutando il riconoscimento totale o parziale di crediti acquisiti in percorsi formativi universitari compiuti presso università straniere.

Per consentire il passaggio degli studenti già iscritti ai Corso di studio, anche col vecchio ordinamento, al Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione dell'Università del Molise, il Consiglio della struttura didattica competente esaminerà di volta in volta il curriculum dei candidati sulla base dei programmi svolti e delle relative ore di insegnamento, procedendo alla conversione in crediti degli esami sostenuti col vecchio ordinamento. Eventuali eccedenze potranno essere recuperate dallo studente chiedendone accreditamento per equipollenza come attività a scelta dello studente o anche, in seguito, in attività formative di altri Corsi di studio, anche di livello superiore, attivati presso il Centro Colozza o in Facoltà diverse dello stesso Ateneo.

Lo studente che richiede il passaggio dovrà contestualmente fare richiesta di riconoscimento degli esami già sostenuti nel precedente Corso di studio e presentare un apposito piano di studi individuale. Pertanto, il conseguimento della laurea in Scienze della Comunicazione potrà avvenire soltanto nelle modalità e nei tempi fissati dalle normative in vigore e non prima della approvazione del piano di studi da parte della struttura didattica competente.

In ogni caso, lo studente iscritto per trasferimento non potrà essere iscritto ad un anno successivo rispetto a quelli attivati.

#### Art. 11

*(Esami ed altre verifiche del profitto degli studenti)*

Per la regolamentazione della composizione delle Commissioni di esame e di altre prove di verifica del profitto degli studenti, nonché dello svolgimento delle prove stesse si fa riferimento a quanto appositamente previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.

Le prove di verifica delle attività didattiche e formative possono consistere in esami (valutati in trentesimi) o prove di idoneità (valutate in: superato/non superato),

---

Gli esami e le altre prove di verifica possono assumere diverse forme: esame scritto, esame orale, a libro chiuso, a libro aperto, questionario a domande aperte o a scelta multipla, prova pratica, tesina o relazione finale, studio di caso, simulazione di attività professionale.

L'accertamento della preparazione relativo alle attività di insegnamento può variare in relazione allo status dello studente.

Per gli studenti iscritti a tempo pieno che ottemperino agli obblighi della frequenza di cui all'Art. 13, primo capoverso, l'accertamento di cui sopra può essere semplificato, a discrezione del docente, mediante diluizione ottenuta con verifiche in itinere tali da consentire il conseguimento dei crediti relativi contestualmente alla conclusione dell'attività stessa; per quegli studenti che non ottemperino a detti obblighi della frequenza, l'accertamento della preparazione avviene secondo le modalità stabilite dal docente per gli studenti non iscritti a tempo pieno.

L'acquisizione dei crediti relativi alle attività pratiche, di laboratorio, di progetto o simili relative ad una specifica attività formativa viene svolta mediante progressiva attività di verifica durante la frequenza in modo da non costituire parte dell'esame finale relativo a quell'attività formativa.

La validità di altre forme di verifica, anche telematiche, potrà essere utilizzata mediante approvazione da parte dell'organo didattico competente e del Consiglio del Centro "Colozza".

#### Art. 12

##### *(Conseguimento dei titoli di studio e supplemento al diploma)*

Sono ammessi a sostenere l'esame di laurea per il conseguimento del titolo di studio gli studenti che abbiano acquisito 174 crediti secondo quanto previsto dal piano di studi ufficiale o individuale. Secondo quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento Didattico di Ateneo, lo svolgimento dell'esame finale per il conseguimento della Laurea e del relativo Supplemento al diploma consiste nella discussione di un elaborato o nella discussione di un caso concreto o simulato predisposto su un argomento concordato con l'organo didattico competente.

L'organo didattico competente redige, ai sensi dell'art.19 del regolamento Didattico d'Ateneo, il Supplemento al Diploma per ogni studente utilizzando l'apposito modello approvato dal Consiglio del Centro "Colozza" e dal Senato Accademico.

#### Art. 13

##### *(Obblighi di frequenza e frequenza parziale di attività formative)*

Gli studenti iscritti al Corso di laurea in Scienze della comunicazione con la modalità di studente a tempo pieno come stabilito dall'art. 36 comma 1 del Regolamento Didattico d'Ateneo, sono tenuti, a frequentare obbligatoriamente le attività formative per un minimo del 70%.

Più specificamente:

Crediti	Ore di lezione	Obbligo frequenza
6	36 ore	minimo 25 ore
5	30 ore	minimo 21 ore
4	24 ore	minimo 17 ore
3	18 ore	minimo 13 ore

Gli studenti iscritti a tempo pieno che non rispettino gli obblighi di frequenza di cui sopra possono comunque sostenere l'esame di profitto secondo le modalità previste per gli studenti



---

iscritti non a tempo pieno.

Gli studenti iscritti a tempo pieno che nell'anno accademico in cui sono iscritti non hanno acquisito il 50% più 1 dei crediti previsti dal piano di studi per l'anno accademico trascorso sono iscritti come studenti non a tempo pieno.

Gli studenti iscritti al Corso di laurea in Scienze della comunicazione con la modalità di studente non a tempo pieno sono esonerati dalla frequenza obbligatoria tranne che per alcune attività formative ( tirocini, seminari, stages) che all'inizio di ciascun anno accademico siano esplicitamente indicate dalla struttura didattica competente. Per tali attività a frequenza obbligatoria potranno essere previste dall'organo didattico competente delle particolari modalità di organizzazione e fruizione da parte degli studenti sulla base della disponibilità delle attrezzature scientifiche in modo da non interferire con il normale svolgimento delle altre attività didattiche.

Per gli studenti non a tempo pieno non esiste vincolo di numero minimo di crediti da acquisire per l'iscrizione agli anni successivi, tuttavia i crediti acquisiti durante un anno accademico vengono dichiarati obsoleti e non sono più validi ai fini del conseguimento del titolo di studio trascorsi 5 anni accademici dal loro conseguimento.

Modalità di frequenza differenti possono essere previste dall'organo didattico competente per gli studenti disabili prevedendo, eventualmente, anche forme di supporto didattico integrativo. L'organo didattico competente può ammettere a frequentare singole attività didattiche, anche parzialmente, per consentire l'acquisizione di crediti formativi a studenti provenienti da altri Corsi di laurea o a studenti che volessero completare il loro curriculum formativo interrotto precedentemente. In questi casi, lo studente dovrà presentare apposita domanda esponendo in modo sintetico le finalità della acquisizione dei crediti formativi inquadrandoli nell'ambito di un piano di studi individuale. La stessa modalità è prevista per studenti già laureati che volessero acquisire crediti formativi relativi a singole discipline. A tale fine lo studente dovrà presentare un piano di studi riferito solo alle attività formative che intende frequentare e delle quali riceverà attestazione ufficiale relativa alla loro acquisizione.

L'acquisizione di crediti formativi svincolati da un complessivo piano di studi relativo al completo percorso formativo di 174 crediti, non può dare diritto alla prova finale ed al relativo conseguimento del titolo di studio.

#### Art. 14

##### *(Didattica multimediale e a distanza)*

Gli studenti iscritti al Corso di laurea in Scienze della comunicazione con la modalità di studente non a tempo pieno potranno scegliere di utilizzare metodologie multimediali di didattica a distanza per seguire le attività formative. L'attivazione del Corso di laurea svolto facendo ricorso a tecniche di didattica a distanza sarà approvata dall'organo didattico competente e deliberata dal Consiglio del Centro "Colozza" e dal Senato Accademico.

Ai fini di consentire lo svolgimento delle attività formative per gli studenti del Corso di laurea a distanza, l'organo didattico competente predisporrà un apposito piano di studio che, pur rispettando quanto previsto dall'ordinamento didattico del Corso di laurea, presenti delle forme organizzative delle attività formative differenti da quelle ordinarie. Per questo Corso di laurea a distanza saranno, inoltre, previste, nel rispetto delle norme contenute nel Regolamento Didattico d'Ateneo, delle modalità specifiche di frequenza e di verifica del profitto.

---

Art. 15

*(Valutazione della qualità della didattica, attività di orientamento e attività tutoriali)*

Il Consiglio del Centro Ricerca e Servizio di Ateneo per la Formazione “G.A.Colozza” coordina le attività di valutazione della qualità della didattica del Corso di laurea in Scienze della comunicazione in accordo con la Commissione per la valutazione della didattica d'Ateneo (Art. 13 del Regolamento Didattico d'Ateneo) suggerendo specifiche modalità di valutazione riferite al raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di laurea.

L'organo didattico competente predispone, in accordo con la Commissione didattica paritetica e con gli organismi d'Ateneo predisposti alle attività di orientamento e tutorato (Art. 53 del Regolamento Didattico d'Ateneo), un annuale progetto di orientamento e tutorato a favore degli studenti del Corso di laurea.

Art. 16

*(Modifiche del Regolamento didattico di Corso di Laurea)*

Il Consiglio del Centro Ricerca e Servizio di Ateneo per la Formazione “G.A.Colozza” assicura periodicamente la revisione del presente Regolamento proponendo i relativi adeguamenti al Senato Accademico. Eventuali modifiche all'elenco delle attività formative e della corrispondenza dei crediti devono ricevere il parere favorevole della commissione didattica paritetica ai sensi del Regolamento Didattico d'Ateneo.

Art.17

*(Norma di rimando)*

Per tutto quanto non indicato nel presente regolamento si rimanda al Regolamento Didattico di Ateneo.

Art.18

*(Norma transitoria)*

Nelle more della costituzione del Consiglio di Corso di laurea, tutti i compiti allo stesso assegnati dagli articoli che precedono, tra cui gli adempimenti relativi alle richieste del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, saranno svolti dal Consiglio del Centro Ricerca e Servizio di Ateneo per la Formazione “G.A.Colozza” o da un Comitato di Garanzia nominato, ove opportuno, dal Consiglio stesso.

Per il primo anno di attivazione gli elenchi di cui all'art 6 e le propedeuticità di cui all'art. 7, saranno approvati dal Consiglio del Centro Ricerca e Servizio di Ateneo per la Formazione “G.A.Colozza”, su proposta di un docente all'uopo incaricato coadiuvato dal Comitato di Garanzia, ove nominato, e sentito il parere delle rappresentanze degli studenti afferenti al Centro.

**Organizzazione didattica del Corso di Laurea in Scienze della comunicazione**

**Disciplina** indica la denominazione dell'insegnamento, che può essere composto anche da una pluralità di moduli  
**SSD** indica i Settori Scientifico Disciplinari di riferimento per la disciplina;

**Lezioni/Esercitazioni** crediti formativi assegnati ad una specifica attività formativa

**Laboratorio** indica il numero di crediti assegnati a questa attività formativa

**CORSO DI LAUREA DI I LIVELLO IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE**

Disciplina	SSD	Lezioni/ Esercitazioni	Laboratori
<b>I ANNO</b>			
<b>Gli elementi costitutivi della società (E)</b>			
Sociologia generale	SPS/07	3	
Metodologia delle scienze sociali	M-FIL/02	6	
<b>Mente, società e comunicazione (E)</b>			
Psicologia generale	M-PSI/01	4	
Psicologia della comunicazione	M-PSI/01	5	
<b>Testi e contesti della comunicazione (E)</b>			
Sociologia dei processi culturali	SPS/08	4	
Sociologia della comunicazione	SPS/08	5	
Comunicazione ed educazione alla salute	MED/42	3	
<b>Economia e statistica per la comunicazione (E)</b>			
Elementi di statistica	SECS-S/01	6	
Elementi di economia politica	SECS-P/01	6	
<b>Storia contemporanea (E)</b>	M-STO/04	6	
<b>Lingua inglese (E)</b>	L-LIN/12	3	3
<b>Informatica (I)</b>	INF/01	3	3
		<b>54</b>	<b>6</b>
<b>II ANNO</b>			
<b>Diritto e politica: le istituzioni e i comportamenti (E)</b>			
Istituzioni giuridiche e mutamento sociale	SPS/12	6	
Sociologia politica e comunicazione politica	SPS/11	6	
<b>Diritto della comunicazione (E)</b>			
Istituzioni di diritto pubblico e legislazione delle comunicazioni	IUS/09	6	
Il diritto delle comunicazioni dell'Unione Europea	IUS/14	3	
<b>I segni e i codici (E)</b>			
Semiotica	M-FIL/05	3	
Semiologia dello spettacolo	L-ART/05	6	
<b>Linguaggio e società (E)</b>			
Sociolinguistica	M-FIL/05	3	
Linguistica italiana	L-FIL-LET/12	6	
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10	3	
<b>La comunicazione di massa e il suo pubblico (E)</b>			
<i>Sociologia delle comunicazioni di massa</i>	SPS/08	3	
<i>Storia della radio e della televisione</i>	L-ART/06	3	
<i>Sociologia dei consumi</i>	SPS/09	6	
<b>Lingue dell'Unione europea (E) (un insegnamento a scelta)</b>			
Lingua francese	L-LIN/04		
Lingua spagnola	L-LIN/07	3	3
Lingua tedesca	L-LIN/14		
		<b>57</b>	<b>3</b>
<b>III ANNO</b>			

<b>Le organizzazioni della comunicazione (E)</b>			
Organizzazione aziendale	SECS-P/10	6	
<b>I linguaggi dei media (E)</b>			
Ermeneutica e retorica	L-FIL-LET/14	3	2
Teorie e tecniche del linguaggio giornalistico	SPS/08	2	1
Teorie e tecniche del linguaggio radiotelevisivo	SPS/08	2	1
<b>Comunicazione, informatica e reti (E)</b>			
Teorie e tecniche dei nuovi media	SPS/08	3	3
<b>Comunicazione pubblica e promozione d'immagine (E)</b>			
Teoria e tecnica della comunicazione pubblica	SPS/08	2	1
Teorie e tecniche della promozione d'immagine	SPS/08	2	1
<b>Laboratorio di Bibliografia, catalogazione e classificazione dei documenti scritti e audiovisivi (I)</b>	M-STO/08		3
<b>Laboratorio di scrittura di lingua inglese (I)</b>	L-LIN/12		3
		<b>20</b>	<b>15</b>
Attività formative a scelta dello studente <b>(E-I)</b>			<b>9</b>
Altre attività formative (Tirocinio e stages) <b>(I)</b>			<b>10</b>
<b>PROVA FINALE</b>			<b>6</b>
<b>TOTALE CREDITI FORMATIVI</b>			<b>180</b>

(E) = Esame finale

(I) = Prova di idoneità (superato/non superato)

### Organizzazione didattica del Corso di Laurea in Scienze della comunicazione

TABELLA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE SUDDIVISE PER TIPOLOGIA ED AMBITI DISCIPLINARI	
TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ FORMATIVA	CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI
Attività formative di base	
<i>Ambito Discipline semiotiche e linguistiche</i>	
Metodologia delle scienze umane (M-FIL/02)	6
Semiotica (M-FIL/05)	3
Sociolinguistica (M-FIL/05)	3
<i>Ambito Discipline informatiche e della comunicazione</i>	
Informatica (INF/01)	6
<i>Ambito Discipline sociali, mediologiche e della comunicazione politica</i>	
Sociologia generale (SPS/07)	3
Sociologia dei processi culturali (SPS/08)	4
Sociologia della comunicazione (SPS/08)	5
Storia contemporanea (M-STO/04)	6
<b>Sub-totale</b>	<b>36</b>
<b>Attività formative caratterizzanti</b>	
<i>Linguistica italiana e lingue straniere</i>	
Linguistica italiana (L-FIL-LET/12)	6
Lingua inglese (L-LIN/12)	6
Lingua Francese (L-LIN/04) o Lingua spagnola (L-LIN/07) o Lingua tedesca (L-LIN/14)	6
<i>Ambito Discipline dei linguaggi e delle tecniche dei media, del design e della grafica</i>	
Storia della radio e della televisione (L-ART/06)	3
Sociologia delle comunicazioni di massa (SPS/08)	3
Teoria e tecniche del linguaggio giornalistico (SPS/08)	3
Teorie e tecniche del linguaggio radiotelevisivo (SPS/08)	3
Teorie e tecniche dei nuovi media (SPS/08)	6
Teoria e tecnica della comunicazione pubblica (SPS/08)	3
Teorie e tecniche della promozione d'immagine (SPS/08)	3
<i>Ambito Discipline psicosociali</i>	
Psicologia (M-PSI/01)	4
Psicologia della comunicazione (M-PSI/01)	5
<i>Ambito Discipline giuridiche</i>	
Diritto dell'Unione Europea (IUS/14)	3
<i>Ambito Discipline economico aziendali</i>	
Elementi di economia politica (SECS-P/01)	6
Organizzazione aziendale (SECS-P/10)	6
<i>Ambito Discipline storico filosofiche</i>	
Istituzioni di diritto pubblico e legislazione sulle comunicazioni (IUS/09)	6
Istituzioni giuridiche e mutamento sociale (SPS/12)	6
<i>Discipline scelte dalla sede</i>	
Statistica (SECS-S/01)	6
<b>Sub-totale</b>	<b>84</b>
<b>Attività formative affini o integrative</b>	
<i>Ambito Discipline letterarie e storiche e delle arti</i>	

Semiologia dello spettacolo (L-ART/05)	6
Letteratura italiana (L-FIL-LET/10)	3
Bibliografia, catalogazione e classificazione dei documenti scritti e audiovisivi (M-STO/08)	3
<i><b>Ambito Discipline sociali</b></i>	
Sociologia dei consumi (SPS/09)	6
Sociologia politica e comunicazione politica (SPS/11)	6
<i><b>Ambito Discipline attinenti alle lingue e alle letterature</b></i>	
Ermeneutica e retorica (L-Fil-LET/14)	5
<i><b>Discipline scelte dalla sede</b></i>	
Comunicazione ed educazione alla salute (MED/42)	3
<b>Sub-totale</b>	<b>32</b>
<b>Attività formative a scelta dello studente</b>	
<b>Sub-totale</b>	<b>9</b>
<b>Attività formative riferite alla prova finale ed alla lingua straniera</b>	
Laboratorio di scrittura di lingua inglese	3
Prova Finale	6
<b>Sub-totale</b>	<b>9</b>
<b>Altre attività formative</b>	
Stage/tirocinio o altre attività formative	10
<b>Sub-totale</b>	<b>10</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>180</b>

***SYLLABUS* (“SAPERI MINIMI”) PER L’ACCESSO AL  
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE**

I saperi minimi per l’accesso al Corso di laurea in Scienze della comunicazione corrispondono alle conoscenze ed abilità acquisite nei curricula formativi delle Scuole secondarie di secondo grado.

